

# Diocesi Informa

Poste Italiane S.p.A. • Sped. in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, § 2 e 3,

n. 01 anno XXXII • GENNAIO 2026

www.diocesiaosta.it • Reg. Trib. di Aosta del 22/05/2007 n. 21/07 • Direttore: Ezio Bérard

Proprietario ed Editore: Diocesi di Aosta • Redazione e Stampa: Curia Vescovile di Aosta (0165.238515)

## 59ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

Giovedì 1º gennaio 2026

## GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA

Martedì 6 gennaio 2026

## RIAPERTURA UFFICI

Gli uffici della Curia  
Vescovile riapriranno al  
pubblico **mercoledì**  
**7 gennaio 2026.**

## ADORAZIONE EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

**Giovedì**  
**8 gennaio 2026**

9.00 > 12.00  
15.00 > 19.00

AOSTA  
Convento suore  
San Giuseppe

## SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Da domenica 18 a domenica 25 gennaio 2026

*Iniziative ecumeniche a pag. 2*



# INCONTRO DIOCESANO DI FORMAZIONE

## CREDERE E SPERARE AL TEMPO DELLE MACCHINE INTELLIGENTI

Relatore

**don Luca Peyron**

*Parroco, Docente presso l'Università  
Cattolica del Sacro Cuore  
di Milano e Responsabile  
dell'apostolato digitale  
dell'Arcidiocesi di Torino*



Venerdì  
**23 gennaio 2026**  
**ore 20.30**

**Cinéma Théâtre de la Ville**  
ad Aosta

## CRESIME DEGLI ADULTI

**1º febbraio 2026**  
**Cattedrale ore 10.30**

data successiva:  
**22 marzo 2026**

I cresimandi dovranno  
essere presentati in Curia  
Vescovile dal proprio  
Parroco, muniti del  
certificato di Battesimo,  
**due settimane prima**  
della data della  
celebrazione!

## FESTA DI SAN FRANCESCO DI SALES



**Venerdì**  
**23 gennaio 2026**  
**ore 18.00**

Celebrazione eucaristica  
presieduta da Mons.  
Vescovo presso la Cappella  
del Seminario di Aosta



## CLERO E MINISTERI

### INCONTRO DIACONI PERMANENTI

Domenica 25 gennaio 2026 - dalle 14.30 alle 17.00

AOSTA / Seminario

Incontro di formazione, scambio e condivisione assieme a Mons. Vescovo.

Per questo incontro è prevista anche la partecipazione delle mogli.

### ESERCIZI SPIRITUALI PER IL CLERO A LORETO

Sono aperte le iscrizioni per gli Esercizi spirituali del Clero a Loreto dal 9 al 13 febbraio. E' possibile iscriversi presso la Curia vescovile entro e non oltre martedì 20 gennaio 2026.

### A DISPOSIZIONE DEI SACERDOTI PER COLLOQUI E CONFESSIONI

I Padri Cappuccini  
sono sempre disponibili  
presso il **Convento  
di Châtillon**

**Padre Palmiro DELALIO**  
è sempre disponibile  
presso la  
**Parrocchia di Maria  
Immacolata di Aosta**

## INCONTRI PER SEPARATI, DIVORZIATI E RIACCOMPAGNATI

(per informazioni Marina Alliegro 347.8234100 - diacono Roberto Cerise 339.7385609)

### GRUPPI SEPARATI "I NUOVI SOLI" E PERSONE RIACCOMPAGNATE "VERSO EMMAUS"

Lunedì 9 gennaio 2026 - ore 20.30

AOSTA / Parrocchia Santuario di Maria Immacolata

## LITURGIA, PASTORALE DEL TURISMO E PELLEGRINAGGI

### INCONTRI DI FORMAZIONE PER ACCOLITI E MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE EUCARISTICA

Sabato 10 gennaio 2026 dalle ore 9.00 alle ore 12.15

SAINT-PIERRE / Priorato

### INCONTRI CON I CORI PARROCCHIALI "LABORATORIO DI CANTO LITURGICO"

Martedì 27 gennaio 2026 ore 20.30

MORGEX / Chiesa parrocchiale

Mercoledì 28 gennaio 2026 ore 20.30

ST-VINCENT / Chiesa parrocchiale

Giovedì 5 febbraio 2026 ore 20.30

AOSTA / Seminario

## ECUMENISMO E DIALOGO INTERRELIGIOSO

### CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA

Martedì 20 gennaio 2026 - ore 20.30

AOSTA / Tempio valdese

### CELEBRAZIONE EUCARISTICA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Domenica 25 gennaio 2026 - ore 10.30

AOSTA / Cattedrale

La celebrazione eucaristica sarà presieduta da Mons. Vescovo

E' possibile scaricare i testi del sussidio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani al seguente sito:

<https://www.prounione.it/it/ecumenismo/spuc/2026-settimana-preghiera-unita-cristiani/>

o più comodamente fotografando il qrcode:



"Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito  
come una sola è la speranza  
alla quale Dio vi ha chiamati"

(Efesini 4, 4)

**SETTIMANA DI PREGHIERA  
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**  
18-25 GENNAIO 2026



TESTI UTILI PER TUTTO L'ANNO 2026

# Appuntamenti per il mese di GENNAIO 2026

1	gio	<b>SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO</b> <b>59ª Giornata mondiale della Pace</b>
2	ven	
3	sab	Memoria di San Giocondo, Vescovo
4	dom	
5	lun	
6	mar	<b>SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE</b> <b>Giornata mondiale dell'Infanzia missionaria</b>
7	mer	
8	gio	
9	ven	Incontro gruppi "Nuovi Soli" e "Verso Emmaus" - Aosta / Immacolata
10	sab	Incontro di formazione per Accoliti e nuovi Ministri straordinari dell'Eucarestia Saint-Pierre / Priorato
11	dom	<b>FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE</b>
12	lun	
13	mar	
14	mer	
15	gio	
16	ven	
17	sab	<i>37ª Giornata nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici ed Ebrei</i>
18	dom	<i>Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani</i>
19	lun	
20	mar	
21	mer	
22	gio	
23	ven	
24	sab	
25	dom	
26	lun	
27	mar	Laboratorio di canto liturgico - Morgex / Chiesa parrocchiale
28	mer	Laboratorio di canto liturgico - Morgex / Chiesa parrocchiale
29	gio	
30	ven	Benedizione della Fiera di Sant'Orso - Aosta / Porta Pretoria - ore 8.00
31	sab	S. Messa degli Artigiani in onore di Sant'Orso - Aosta / Collegiata dei Santi Pietro e Orso - ore 18.00

## PRIORATO DI SAINT-PIERRE

### GIORNATE DI RITIRO

Domenica 18 gennaio 2026 dalle 9.30 alle 15.30

TEMA: **CREDO. LA CHIESA CATTOLICA**

PREDICATORE: Don Albino Linty Blanchet

prenotazioni →



## ESTRATTO DEL MESSAGGIO DI PAPA LEONE XIV PER LA LI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° gennaio 2026)

*La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante*

“La pace sia con te!”.

Questo antichissimo saluto, ancora oggi quotidiano in molte culture, la sera di Pasqua si è riempito di nuovo vigore sulle labbra di Gesù risorto. «Pace a voi» (Gv 20,19.21) è la sua Parola che non soltanto augura, ma realizza un definitivo cambiamento in chi la accoglie e così in tutta la realtà. Per questo i successori degli Apostoli danno voce ogni giorno e in tutto il mondo alla più silenziosa rivoluzione: “La pace sia con voi!”. Fin dalla sera della mia elezione a Vescovo di Roma, ho voluto inserire il mio saluto in questo corale annuncio. E desidero ribadirlo: questa è la pace del Cristo risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente.

### **La pace di Cristo risorto**

Ad aver vinto la morte e abbattuto i muri di separazione fra gli esseri umani (cfr Ef 2,14) è il Buon Pastore, che dà la vita per il gregge e che ha molte pecore al di là del recinto dell’ovile (cfr Gv 10,11.16): Cristo, nostra pace. La sua presenza, il suo dono, la sua vittoria riverberano nella perseveranza di molti testimoni, per mezzo dei quali l’opera di Dio continua nel mondo, diventando persino più percepibile e luminosa nell’oscurità dei tempi.

Il contrasto fra tenebre e luce, infatti, non è soltanto un’immagine biblica per descrivere il travaglio da cui sta nascendo un mondo nuovo: è un’esperienza che ci attraversa e ci sconvolge in rapporto alle prove che incontriamo, nelle circostanze storiche in cui ci troviamo a vivere. Ebbene, vedere la luce e credere in essa è necessario per non sprofondare nel buio. [...] Il contrario, cioè dimenticare la luce, è purtroppo possibile: si perde allora di realismo, cedendo a una rappresentazione del mondo parziale e distorta, nel segno delle tenebre e della paura. Non sono pochi oggi a chiamare realistiche le narrazioni prive di speranza, cieche alla bellezza altrui, dimentiche della grazia di Dio che opera sempre nei cuori umani, per quanto feriti dal peccato. Sant’Agostino esortava i cristiani a intrecciare un’indissolubile amicizia con la pace, affinché, custodendola nell’intimo del loro spirito, potessero irradiarne tutt’intorno il luminoso calore. [...]

### **Una pace disarmata**

Poco prima di essere catturato, in un momento di intensa confidenza, Gesù disse a quelli che erano con Lui: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi». E subito aggiunse: «Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore» (Gv 14,27). Il turbamento e il timore potevano riguardare, certo, la violenza che si sarebbe presto abbattuta su di Lui. Più profondamente, i Vangeli non nascondono che a sconcertare i discepoli fu la sua risposta non violenta: una via che tutti, Pietro per primo, gli contestarono, ma sulla quale fino all’ultimo il Maestro chiese di seguirlo. La via di Gesù continua a essere motivo di turbamento e di timore. E Lui ripete con fermezza a chi vorrebbe difenderlo: «Rimetti la spada nel fodero» (Gv 18,11; cfr Mt 26,52). La pace di Gesù risorto è disarmata, perché disarmata fu la sua lotta, entro precise circostanze storiche, politiche, sociali. Di questa novità i cristiani devono farsi, insieme, profeticamente testimoni, memori delle tragedie di cui troppe volte si sono resi complici. La grande parabola del giudizio universale invita tutti i cristiani ad agire con misericordia in questa consapevolezza (cfr Mt 25,31-46). E nel farlo, essi troveranno al loro fianco fratelli e sorelle che, per vie diverse, hanno saputo ascoltare il dolore altrui e si sono interiormente liberati dall’inganno della violenza. [...]

### **Una pace disarmante**

La bontà è disarmante. Forse per questo Dio si è fatto bambino. Il mistero dell’Incarnazione, che ha il suo punto di più estremo abbassamento nella discesa agli inferi, comincia nel grembo di una giovane madre e si manifesta nella mangiatoia di Betlemme. «Pace in terra» cantano gli angeli, annunciando la presenza di un Dio senza difese, dal quale l’umanità può scoprirsi amata soltanto prendendosene cura (cfr Lc 2,13-14). Nulla ha la capacità di cambiarci quanto un figlio. E forse è proprio il pensiero ai nostri figli, ai bambini e anche a chi è fragile come loro, a trafiggerci il cuore (cfr At 2,37). Al riguardo, il mio venerato Predecessore scriveva che «la fragilità umana ha il potere di renderci più lucidi rispetto a ciò che dura e a ciò che passa, a ciò che fa vivere e a ciò che uccide. Forse per questo tendiamo così spesso a negare i limiti e a sfuggire le persone fragili e ferite: hanno il potere di mettere in discussione la direzione che abbiamo scelto, come singoli e come comunità». [...]

È questo un servizio fondamentale che le religioni devono rendere all’umanità sofferente, vigilando sul crescente tentativo di trasformare in armi persino i pensieri e le parole. Le grandi tradizioni spirituali, così come il retto uso della ragione, ci fanno andare oltre i legami di sangue o etnici, oltre quelle fratellanze che riconoscono solo chi è simile e respingono chi è diverso. Oggi vediamo come questo non sia scontato. Purtroppo, fa sempre più parte del panorama contemporaneo trascinare le parole della fede nel combattimento politico, benedire il nazionalismo e giustificare religiosamente la violenza e la lotta armata. I credenti devono smentire attivamente, anzitutto con la vita, queste forme di blasfemia che oscurano il Nome Santo di Dio. Perciò, insieme all’azione, è più che mai necessario coltivare la preghiera, la spiritualità, il dialogo ecumenico e interreligioso come vie di pace e linguaggi dell’incontro fra tradizioni e culture. In tutto il mondo è auspicabile che «ogni comunità diventi una “casa della pace”, dove si impara a disinnescare l’ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono». Oggi più che mai, infatti, occorre mostrare che la pace non è un’utopia, mediante una creatività pastorale attenta e generativa. [...]

Possa essere questo un frutto del Giubileo della Speranza, che ha sollecitato milioni di esseri umani a riscoprirsi pellegrini e ad avviare in sé stessi quel disarmo del cuore, della mente e della vita cui Dio non tarderà a rispondere adempiendo le sue promesse: «Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un’altra nazione, non impareranno più l’arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore» (Is 2,4-5).

Dal Vaticano, 8 dicembre 2025

LEONE PP. XIV